

Racconto del nostro primo Erasmus+

Ero in casa, tranquilla, a riposarmi un pochino in quel weekend ma c'era sempre quel tarlo che martellava ... devi trovare un'idea e ...

scrivere per il progetto ...

*pensavo ad un'idea carina da proporre al gruppo di classe terza, per l'ultimo lavoro da presentare con i nostri alunni, in **Spagna**, a **Torrelavega**, dal 5 al 12 maggio.*

Non era per niente facile ed i tempi per la preparazione, come al solito si presentavano molto ristretti anche per noi insegnanti. Come fare? A chi chiedere aiuto?

Aiuto sì, certo, ne avevamo proprio bisogno perché l'ultimo lavoro su cui confrontarsi con gli altri sei Paesi nostri partners dell'Erasmus+: "Digital Integration in the classroom courses", era davvero tecnicamente e tecnologicamente molto impegnativo.

*Il titolo era: "**Song for Europe**": creare un nuovo testo partendo, eventualmente da una canzone conosciuta, meglio se del proprio Paese.*

Il nuovo testo doveva contenere alcune parole chiave del progetto europeo, quali "Erasmus", "Europe", "Integration" e cose del genere.

Sulla canzone che gli alunni avrebbero in seguito dovuto cantare, si doveva costruire una coreografia che i ragazzi avrebbero anche dovuto ballare e poi ... si doveva creare un video che avesse come sfondo paesaggi naturali e il tutto doveva essere un KARAOKE!

Ogni Paese, nel meeting in Spagna avrebbe presentato, con le motivazioni dovute, il proprio lavoro.

Alla fine ci sarebbe stata una votazione ed il lavoro del Paese primo classificato, proclamato vincitore, avrebbe insegnato le parole, la musica, la danza a tutti gli altri ed insieme avrebbero cantato, ballato ed inciso la SONG FOR EUROPE, da lasciare come documento e "dissemination" alle Agenzie Nazionali Europee.

Fino alla settimana prima delle vacanze di Pasqua, nessuno aveva idee a ... proposito. Quale canzone? Nessuno dava suggerimenti ed eravamo ormai ad aprile inoltrato.

Che ansia!

Poi, in quel giorno di riposo, eccola, mi è letteralmente apparsa la canzone ed immediatamente le parole che la accompagnavano. Ho preso carta e penna per scrivere e cantare e in un'ora è "nata" la canzone per il progetto, con testo e musica.

Mi sono precipitata a chiamare Mariella e a spiegarle tutto. Chiaramente, come avremmo potuto, in emergenza per mancanza di tempo, far comporre una canzone ai nostri alunni ?

Già, i ragazzi! Bisognava ballare, quindi meglio "selezionare" due ragazze, non avendo a disposizione dei Roberto Bolle nelle terze e poi, due ragazze che potessero cantare in inglese e ballare nello stesso tempo e per finire che avessero facilità di comunicazione in lingua straniera ed essere pronte a partire per la Spagna.

In quel pomeriggio pensai a tutto, mi confrontai con Mariella e contattai, nonostante fosse festa, le due ragazze che avevamo scelto e le loro famiglie.

Non era però così facile arrivare al prodotto finale e così, nelle due settimane successive, abbiamo fatto con la prof Marini, tutto ciò che era possibile fare, lavorando per ore ed ore di pomeriggio insieme agli alunni e sistemando poi a casa, fino a tarda ora, di sera.

Alice e Nicole sono state bravissime.

Per le coreografie, come spesso è accaduto per il progetto Erasmus, è venuto in nostro aiuto il Comune di San Martino in Strada nella persona dell'assessore, signora Paola Galimberti che ha "reclutato" per noi la signora Luana Filipazzi, insegnante di danza che ha dato consigli, suggerimenti, ragguagli per i movimenti, alle nostre Alice e Nicole, impegnate nella realizzazione della coreografia.

La nostra professoressa di Musica, Mirella Giuliani, coadiuvata dal maestro Renato Cipolla per l'uso della tecnologia musicale, ha seguito le ragazze nel canto.

Non era ancora finito niente! Mancavano il video, le immagini e il Karaoke! Dopo aver guardato libri e fatta tutta la formazione del mondo, del mondo, avevamo solo scelto le immagini per lo sfondo, immagini di paesaggi ammirati nei nostri viaggi per il progetto ed immortalati nelle foto dei cellulari e che accompagnavano le strofe del testo della canzone.

Eravamo però ancora al punto di partenza ma un grosso supporto tecnico, a tempo di record, ci è allora stato fornito dal Prof. Piazzini per il montaggio del video e per il karaoke.

Alla fine della fatica, però, che bel lavoro!.

*Siamo così partite, la prof.ssa Mariella Marini, Alice, Nicole ed io, per la **Cantabria**, a **Torrelavega**, vivace cittadina non lontano da Santander.*

Dopo due anni di lavoro con portoghesi, lituani, spagnoli, rumeni, turchi, greci, quello era l'ultimo incontro con i ragazzi che avevano avuto modo di incontrarsi più volte, di conoscersi e di lavorare ad uno stesso progetto nei vari Paesi .

Ricorderò per tutta la vita, come uno dei momenti più importanti, più belli ed emozionanti della mia attività professionale, la mattina in cui Alice e Nicole presentarono il lavoro dell'Italia nella grande biblioteca della scuola di Torrelavega.

Ero agitata e trattenevo il fiato quando sul grande schermo è partito il video con le immagini, le parole del Karaoke e la musica e quando Alice e Nicole , maglietta azzurra ufficiale, solenne, dell'I.C Lodi 2° sono ... partite con il canto e con la danza...

Stavamo rappresentando l'ISTITUTO COMPRENSIVO LODI 2°.

Tutto bene ed un lungo applauso con sorrisi da parte di tutti.

Tutti i lavori erano davvero belli. Come si poteva, pertanto, decretare un vincitore?

Sono stati seguiti alcuni criteri dettati dal progetto stesso e abbiamo votato!

Abbiamo vinto noi con qualche punto di distacco dalla seconda classificata, la Romania

E poi? E poi si è avverato il sogno che da tanti anni rincorrevo per i miei alunni, per le mie classi, per la mia scuola: ho visto poco più di 20 ragazzi che lavoravano insieme con piacere e in armonia, comunicando tranquillamente in inglese senza preoccuparsi dell'esattezza della forma, dell'errore improvviso di grammatica, dell'intonazione o della pronuncia ...

Alice e Nicole, bravissime prof, in un'oretta circa, hanno insegnato agli altri ragazzi il testo, la musica e i passi di danza ed insieme hanno cantato, ballato e registrato il video per l' Europa.

Era il mio sogno dell'OPEN MIND che si avverava ... del conoscersi fra ragazzi della stessa età ma di Paesi diversi, del confronto, del lavorare insieme per scambiarsi idee e modi di fare diversi, del crescere senza le solite ristrettezze di una mentalità borghese di provincia ... si avverava, si avverava attraverso quel gruppo felice di ragazzi che cantavano e ballavano insieme con i loro prof attoniti a guardarli e poi impazziti a far decine di foto con i loro cellulari.

Il mio sogno poteva dunque diventare realtà ed in quella biblioteca ho pensato con certezza che è possibile aiutare i nostri giovani a costruire un futuro fatto di ampi orizzonti e libero da pregiudizi, da stereotipi e da pregiudizi.

L'Erasmus+ ha lasciato il segno nei ragazzi che vi hanno partecipato per due anni. Sono cambiati, hanno vissuto la vita quotidiana, la giornata scolastica e le opinioni da un altro punto di vista, si sono messi nei panni degli altri e hanno guardato il mondo ed i loro coetanei europei, con occhi curiosi, come quei due persiani che Montesquieu nelle sue "Lettres Persanes" del XVIII secolo tanto mi erano piaciuti e che sono ancora e sempre attualissimi e modernissimi.

Il progetto Erasmus+ azione KA2 si è definitivamente concluso nel giugno 2019 con l'incontro a Kaunas (Lituania), per la chiusura ufficiale.

A noi insegnanti ha lasciato tanto, tanto, tanto: formazione professionale, scambi di buone pratiche didattiche e metodologiche, innovazioni tecnologiche, conoscenza di scuole intese anche come edifici (tutte bellissime), vita scolastica ed organizzazione e soprattutto carissimi nuovi amici che per sempre tali saranno.

Il primo incontro era iniziato a metà gennaio del 2018 a Kaunas, in Lituania, dal lunedì al venerdì: di quei giorni ho tutto ben impresso nella memoria: il viaggio fino a Vilnius passando da Bruxelles e poi il taxi fino a kaunas, di sera, l'arrivo in un hotel moderno e confortevole, il primo incontro con coloro che avrebbero lavorato con noi per due anni e la cena tutti insieme. Quella sera ho dormito tranquilla e serena, tutte le mie ansie e le preoccupazioni erano svanite: che posti nuovi, moderni (insisto sul termine "moderno" perché non immaginavo di trovare così una città della Lituania) e che persone simpatiche, "friendly"!

L'apertura ufficiale del progetto, l'impostazione, le fasi di lavoro previste, la partecipazione alla "fiera" per l'orientamento scolastico, la breve visita a Kaunas alla ricerca dell'ambra fra il freddo polare e la paura di

scivolare per strada e poi la gita al castello, fra neve, ghiaccio e laghetti ghiacciati, tutto è stato



entusiasmante con un gruppo affiatato sin dalla prima sera.

La Lituania in inverno è un luogo con un'atmosfera da fiaba e le sue città nascondono angoli suggestivi, autentici piccoli gioielli.

Dopo il primo incontro ci aspettava parecchio lavoro da organizzare e da realizzare, unito alla preparazione del viaggio con due alunni, previsto per il mese di marzo a **Corabia, in Romania**.

Se ci penso adesso non capisco come si sia potuto fare tutto.

Tuttavia, con tanto entusiasmo, con un gruppo di alunni delle classi seconde e con l'aiuto del prof. Santagata per il supporto, le spiegazioni, le impostazioni dei programmi ai prof e agli alunni, abbiamo prodotto il nostro **primo lavoro interamente fatto bene al pc : "Eco Calendar" (creation of an eco-calendar with 12 European endangered animal species)**. E siamo partite, la prof.ssa Marini, Alice, Roberta ed io.

Non è stato facile coinvolgere i ragazzi in un viaggio in Romania perché la maggior parte dichiarava di essere disponibile a partire per la Spagna, per il Portogallo o al massimo per la Grecia ma non in Romania perché vista come Paese sicuramente "meno interessante" da visitare.



Corabia, mese di marzo, aspettando il piccolo autobus per Bucarest mentre il cielo ... carico di neve, preannunciava una bufera

Potere dell'Erasmus ... Alice e Roberta che avevano accettato di partire con noi per rappresentare la nostra scuola, non sarebbero più volute tornare, perché avevano incontrato degli amici e formato un gruppo, nonostante la tempesta di neve che aveva cancellato le strade durante il nostro viaggio di ritorno in un piccolissimo autobus da Corabia a Bucarest, nonostante il volo cancellato, i metri di neve ma ... con una notte offerta dalla compagnia aerea all'hotel Plaza, quello bello di Bucarest. Che dire?

Il primo meeting era stato interessante. Si era formato un gruppo, si erano formate amicizie, le presentazioni e le discussioni sui lavori erano state arricchenti per tutti. Lungi dal considerare "poco interessante" la

Romania, siamo stati ospitati in una scuola ampia, luminosa, ben disposta con tanti spazi per alunni e professori.

Corabia è sicuramente una ridente cittadina sul Danubio. Certo, noi l'abbiamo vista "sepolta" dal manto di neve e il Danubio, vasto, imponente, era però grigio e silenzioso. Abbiamo visitato la bella città di Craiova che, con la sua Università, il suo centro storico, i suoi giardini e il suo museo di arte moderna sono assolutamente da consigliare ai turisti.



Museo di
Craiova



Una volta tornati, il riscontro in classe è stato entusiasmante e così, tutti al lavoro per il meeting di maggio in **Turchia, a Burdur**, non lontano da Antalya.

Il progetto da presentare e discutere in Turchia era difficilissimo!

"Creation of an ecological land model" (Creating an imaginary eco land by drawing a map with symbols or creating a land model and describing the life style of eco citizens that contain global solutions for achieving sustainable development with recycling" Uso del programma sketch-up 3D (presentazione tridimensionale).

Aiuto!!!

Il professor Santagata e i ragazzi sono stati formidabili, hanno lavorato tantissimo con serio impegno e alla fine del bellissimo lavoro, che competenze informatiche invidiabili hanno acquisito i nostri ragazzi delle seconde!

La Turchia creava però qualche ansia a molti. Non tutti i genitori ci avrebbero affidato volentieri i loro figli perché la Turchia era vista come paese estremamente pericoloso.

Siamo pertanto partiti, due alunni, Fabio e Lorenzo, io e il Dirigente , prof. Francesco Terracina che con la sua presenza ci assicurava una maggior sicurezza.

Potrei scrivere pagine e pagine di quella settimana che ho definito nel testo della canzone per l'Europa: "perfect week" per accoglienza, organizzazione, scuola, lavoro, cucina, bellezze del paesaggio. Magnifico tutto e soprattutto, Lorenzo e Fabio sono stati benissimo con il gruppo dei ragazzi e sono tornati in Italia ... gettando al vento altri pregiudizi sui Paesi, pregiudizi che rimangono fino a che non c'è un riscontro, una conoscenza, un confronto ... fino a che un Paese non si conosce davvero, attraverso la vita quotidiana e con i ragazzi della stessa età.



Accoglienza/ingresso nella scuola di Burdur



SAGALASSOS sito archeologico

Magnifica fotografia del ... Solda Lake/Burdur



Pronti per esporre e mostrare la nostra Ecoland in inglese!

Ormai, dopo maggio, avevamo le “prenotazioni” da parte dei ragazzi per le mobilità dell’anno scolastico successivo, perché tutti volevano partecipare per conoscere sia posti nuovi che il simpatico gruppo europeo.

Durante l’estate io e la prof.ssa Marini abbiamo continuato a sentire e a scrivere al gruppo Erasmus per programmare i lavori da preparare per il mese di ottobre in **Grecia, a Lavara**, sul fiume Evro, non lontano dal confine con la Turchia, a quattro/cinque ore di pullman da Salonicco.

Titolo della terza attività : “I do my first APP” (introduzione di CODE.ORG)

Da settembre, via con una prima formazione, a cura del prof. Santagata, a me, alla prof.ssa Marini e ai ragazzi seguita poi dalla progettazione e dalla realizzazione.

Abbiamo creato una APP per il telefonino, ad uso turistico, una mini guida della città di Lodi per i visitatori. Questa sarebbe stata utile quando nel mese di febbraio avremmo ricevuto tutto il gruppo in Italia.

Rieccoci in viaggio, sempre con la prof.ssa Marini, con Alice e Roberta già nostre compagne di avventura in Romania e desiderose di tornare ancora una volta, un’ultima volta, dagli amici.

Grecia? Anche di questa esperienza si potrebbero scrivere pagine e pagine ma voglio almeno ricordare, quel minuscolo , indimenticabile, grazioso paesino che sembrava uscito da un film di un tempo lontano, un tempo in cui tutti erano più sereni, in cui tutti vivevano tranquillamente, in cui i ragazzi stavano insieme a chiacchierare per le vie del paese e nella piazzetta e i bambini a giocare in gruppo e dove gli anziani si riposavano verso sera, seduti davanti alla porta delle loro case, salutano tutti i passanti e sorridendo a noi che eravamo i visitatori.

La Grecia è ... dolcezza dei paesaggi, bellezza classica immortale, tradizione con i balli, con la musica , con la cucina, storia e cultura, squisita accoglienza e poi amicizia e simpatia. Indimenticabile settimana.



Tornati dalla Grecia, subito di nuovo in pista nei pomeriggi per essere pronti alla fine di novembre (4° attività) con il **Portogallo** e **“The Entrepreneurship activity”** con **uso libero di programma** ... va bene, ma il titolo?

Aiuto!

Era la parolona “entrepreneurship” che spaventava, ma il lavoro non è poi stato così difficile. Imprenditori del nostro paese o della nostra regione: biografia, presentazione della loro attività e magari anche un'intervista.

Abbiamo pensato ad una presentazione video di un grande imprenditore italiano conosciuto nel mondo: Giorgio Armani, siamo poi passati alla nostra città, a Lodi, con Zucchetti e poi al nostro paese, a San Martino, con un giovane imprenditore che ha creato lavoro: Elpidio Russo.

Portogallo: **Porto e non lontano la città di Vizela**. Io e la prof.ssa Concita Mimmo siamo partite con due ragazzi, Fabio e Davide. Il Portogallo dedicato ai maschi perché ... tutto a loro ricorda il calcio: lo stadio del Porto e le foto di Cristiano Ronaldo dappertutto.

Settimana piacevole, interessante e rilassante. Vizela è infatti una città termale e così qualche insegnante e qualche alunno ne hanno anche approfittato per un pomeriggio rigenerante nelle calde acque sulfuree delle terme.

Siamo rimasti particolarmente colpiti dalla “bellezza” degli edifici scolastici e abbiamo visitato Porto, Guimarães, ci siamo spinti fino al Santuario di Fatima, abbiamo visto l'oceano , le sue onde e altro ancora.



Sala relax per i professori

Zona biblioteca per alunni

Tornati dal Portogallo si era già in dicembre.

*Non c'era tempo da perdere perché in febbraio dovevamo accogliere in Italia tutto il gruppo e preparare il lavoro, il 5°, dal titolo: **“Creation of the digitally integrated book” (use: Short Scratch Story –Arduino, Python ...).***

Via con vari tutorials per capire come utilizzare quanto indicato per raccontare la nostra leggenda. Si doveva infatti raccontare o rappresentare qualcosa di tipico della nostra regione: una leggenda, una scultura, un quadro, un qualcosa che ci rappresentasse.

Abbiamo quindi pensato di raccontare, visto il periodo, una delle leggende del PANETTONE.

Fortunatamente avevamo incominciato, sin dal mese di ottobre, ad organizzare la settimana degli ospiti europei in Italia, perché utilizzando solo durante le vacanze di Natale non ce l'avremmo potuta fare.

La prof.ssa Marini ed io ci eravamo divise i compiti perché il lavoro era tantissimo: prenotazioni dei B&B, pranzi, cene, visite, visite guidate, eventi e tanto altro, compresi gli acquisti: regalini, gadgets, banner ... e quella meravigliosa sorpresa ... fiabesca nel castello di Pandino dove i nostri ospiti sono stati accolti ... in un'altra epoca attraverso fumi, armigeri, dame viscontee ...

Il risultato è stato però magnifico e la settimana in Italia è stata indimenticabile per tutti i nostri ospiti.



Piazza San Marco a Venezia



San Martino in Strada: sala professori e location del meeting di febbraio.

Delegazione greca e lituana al lavoro.

E poi, per ultima la Spagna nel maggio 2019.

Il racconto di questo viaggio, durato due anni, in sei paesi europei è solo una piccola parte, giusto un "assaggio" di ciò che invece è stato realmente per noi e per i nostri alunni.

I video e le attività sono a disposizione per chi volesse prendere spunto per la didattica , proseguire ciò che da noi è stato intrapreso o semplicemente per documentazione turistica.

Abbiamo lavorato con tanta passione, non contando le ore che trascorrevano troppo veloci e che abbiamo sottratto a noi, alla nostra vita e alle nostre famiglie, ma il risultato e la ricchezza che questa esperienza ci ha lasciato sono IMPAGABILI e siamo pronti a ripartire ancora e con maggior entusiasmo.

Diventeremo una ERASMUS+ SCHOOL?

Per il progetto descritto, attuato nel plesso di San Martino in Strada, non ringrazio il Dirigente Scolastico Francesco Terracina che tanto ci ha spinto ad interessarci all'Erasmus, la Prof.ssa Laura Tagliaferri perché con tanta facilità ha saputo discricarsi nei meandri dei siti europei per i progetti Erasmus e perché mi ricorda ... me stessa quando avevo la sua età e quando non c'erano Internet ed i computers ma io scrivevo a mezza Europa per cercare partners per scambi scolastici ...

Spero di proseguire con la stessa squadra vincente, ovvero con la prof.ssa Marini che con me ha lavorato e condiviso tutto INCESSANTEMENTE; ringrazio il prof. Stefano Santagata, la Prof.ssa Concita Mimmo e il Prof. Massimo Piazzì del plesso Spezzaferri.

Sempre per il progetto descritto, ringrazio il Comune di San Martino in Strada, il Sindaco di quel periodo, Dott. Luca Marini per la calorosa accoglienza agli ospiti e l'allora assessore all'istruzione, signora Paola Galimberti per l'enorme aiuto (trasporti, presenza continua, regali agli ospiti, accoglienza) fornito a noi e alla scuola nella settimana di permanenza dei nostri partners europei.

Ringrazio il Sindaco di Ossago, signor Luigi Granata per le squisite gentilezze e disponibilità.

Certo, se non ci fosse stata la nostra D.S.G.A, signora Anna Buscaglia, non avremmo mai potuto realizzare quanto ho appena cercato di raccontare, perché il suo supporto organizzativo, amministrativo, attento, preciso in ogni dettaglio, burocratico e quindi ... delicatissimo ... è stato davvero notevole.

La buona realizzazione e un buon esito di un progetto Erasmus sono il risultato di un grande lavoro di squadra, formata non solo dai docenti ma anche dal Dirigente, dal D.S.G.A, dal personale di segreteria e dai collaboratori e noi possiamo vantare anche questo!

Nel corso del progetto si sono avvicendati due Dirigenti Scolastici ma dallo scorso anno, il nuovo Dirigente, Dott.ssa Carmela Maria Antonia Riganò, in quanto "open mind", ci guiderà, consiglierà e ci supporterà con passione nelle prossime avventure europee con gli alunni dell'I.C . Lodi 2° "Giovanni Spezzaferri"

Anna Maria Carratta



Kaunas (Lituania): gennaio 2018: primo incontro ufficiale